

**Incentivi per la riqualificazione o la rottamazione di impianti alimentati a biomassa obsoleti e inquinati nei comuni di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari e Uzzano.**

Nel caso di camini aperti, stufe o caldaie obsolete, sostituendo l'impianto con altri sistemi di riscaldamento (pompe di calore, metano) o con impianti a biomassa nuovi e performanti è possibile ridurre fortemente le emissioni che inquinano l'aria.

La sostituzione di impianti obsoleti a biomassa con sistemi a basse emissioni (pompe di calore, metano) o con apparecchi almeno a 4 stelle (ex d.m. 186/2017) è finanziata con il contributo della Regione Toscana ed è cumulabile con incentivi a livello nazionale: dal Conto Termico 2.0 erogato dal GSE, che finanzia fino al 65% della spesa sostenuta, alle detrazioni fiscali del 50% o del 65%.

Scopri queste e tutte le altre opportunità consultando periodicamente il sito [www.aria.toscana.it](http://www.aria.toscana.it)



## RISPARMIA E RESPIRA MEGLIO

**Con l'uso intelligente di legna e pellet risparmi e migliori la qualità dell'aria!**



**L'aria è un bene invisibile ma prezioso:** dalla sua qualità dipendono la salute e il benessere di tutti.

Ognuno di noi può contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico con semplici **scelte quotidiane** e adottando **comportamenti corretti**.

Consulta periodicamente il sito [www.aria.toscana.it](http://www.aria.toscana.it) per scoprire tutte le **opportunità, gli incentivi e i divieti** sul migliore uso della biomassa (legna e pellet).

E informati presso il tuo comune.

## IN TOSCANA LA QUALITÀ DELL'ARIA È MIGLIORATA

Tutti gli inquinanti più pericolosi sono ampiamente rientrati nei limiti di sicurezza indicati dall'Unione Europea, salvo **alcune criticità**.

Per il **PM10** (polveri fini) gli sforamenti superano i limiti (35 in un anno) solo nella centralina di Lucca-Capannori, evidenziando come la percentuale maggiore di emissioni è dovuta alla combustione di biomasse per il riscaldamento e all'abbruciamento all'aperto di potature e sfalci.

Per il **biossido di azoto** si registra il superamento della media annua nella sola stazione di traffico di Firenze-Gramsci.

## CHI E COSA INQUINA L'ARIA

Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'inquinamento atmosferico è il **principale rischio ambientale** per la salute in Europa.

Tutti, cittadini, aziende e amministrazioni, dobbiamo essere consapevoli che **lo stato dell'aria è determinato ampiamente dai nostri comportamenti**: quando usiamo l'auto, quando produciamo, quando ci riscaldiamo. In merito alle polveri fini è opportuno sapere che:

- le emissioni, soprattutto nelle zone interne di fondovalle sotto i 200 metri di quota e in presenza di condizioni metereologiche tipiche del periodo autunnale e invernale, non si disperdono e formano una vera e propria **cappa di aria inquinata**.
- riscaldando un'abitazione esclusivamente con la **legna** emettiamo in atmosfera l'equivalente di 4.200 abitazioni riscaldate a metano.
- bruciando all'aperto una tonnellata di potature o di sfalci emettiamo molte più polveri fini di un inceneritore o di un'industria che brucia materiale equivalente, non solo perché i **falò** non possono avere dei filtri, ma soprattutto perché la combustione è inefficiente.
- per il biossido di azoto, la principale fonte è dovuta al traffico veicolare e in particolare all'impiego di auto **diesel** (Euro 3, 4 e 5).

## PRESCRIZIONI E DIVIETI

### Divieto di utilizzo di impianti per il riscaldamento domestico a biomassa, ovvero caminetti, stufe a legna e impianti a pellet.

Dal 1 novembre al 31 marzo sotto i 200 metri di altitudine, in presenza di sistemi di riscaldamento alternativi, è vietato l'uso di generatori di calore alimentati a biomasse (caminetti aperti, stufe e caldaie con certificazione ambientale inferiore alle 3 stelle) nei Comuni di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari e Uzzano.

### Obbligo di installazione di impianti di riscaldamento a biomassa almeno a 4 stelle.

Sul tutto il territorio regionale è ammessa l'installazione di impianti con classe uguale o superiore a 4 stelle (di cui al D.M. 186/2017).

### Nuove costruzioni e ristrutturazioni.

In tutti i comuni critici per il PM10 sotto i 200 metri di altitudine, ci sono norme specifiche: verifica presso il tuo comune e su [www.aria.toscana.it](http://www.aria.toscana.it).

### Abbruciamenti all'aperto

Non sono ammessi nei comuni più critici per il PM10, sotto i 200 metri, dal 1° novembre al 31 marzo. Nei restanti comuni le amministrazioni vietano le combustioni all'aperto in presenza di condizioni meteo sfavorevoli. Verifica sempre presso il tuo comune.

### Smaltimento delle potature.

Informati col gestore dei rifiuti per lo smaltimento presso le isole ecologiche. E considera l'uso di un biotrituratore che crea un compost da utilizzare come ammendante di ottima qualità e a costo zero.



**Con l'uso intelligente di legna e pellet risparmi e migliori la qualità dell'aria!**

Consulta opportunità, bandi e divieti su [www.aria.toscana.it](http://www.aria.toscana.it)